

Nuova assemblea per Ferrariae Decus

I soci riceveranno un volume di studi e ricerche con saggi inediti di argomento ferrarese

Martedì 5 maggio alle 15.30 presso il salone d'onore di palazzo Bonacossi in via Cisterna del Follo 3, si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'associazione Ferrariae Decus per l'approvazione del bilancio 2014 e del preventivo 2015.

Nel corso dell'assemblea, oltre alla proiezione del breve e raro filmato Rai del 1961 "Con Maria Bellonci a Ferrara" dedicato ai luoghi di Lucrezia Borgia, verrà presentato e distribuito il numero 29/2014 della "Pubblicazione della Ferrariae Decus".

Il bollettino di informazione per i soci si

trasforma infatti in un volume di studi e ricerche con saggi inediti di argomento ferrarese. Questo numero è, fra gli altri temi, dedicato al centro urbano di Pontelagoscuro.



Interessante è il primo intervento di Andrea Marchesi sulla scomparsa villa suburbana estense di Pontelagoscuro, chiamata l'Isola, costruita nella seconda metà del '500 da don Alfonso d'Este, figlio di Alfonso I e Laura Dianti.

Perfettamente nello spirito della Ferrariae Decus c'è poi l'intervento di Francesco Pertegato, che lancia un sos sulla bella dimora che fu castalderia di Alfonso I e Lucrezia Borgia, Villa Pasi, tra San Nicolò e Ospital Monacale, oggi in completo sfacelo e in preda ai vandali. Angela Ghinato (redattrice insieme a Savioli e Bacilieri del bollettino) presenta quindi alcuni aspetti poco conosciuti del Palio ferrarese nel periodo dei legati Pontifici.

Ancora il Po, Pontelagoscuro e le dogane pontificie sono poi protagonisti di interventi successivi di Enrico Fuselli e Giacomo Savioli, che ci portano nella storia della Ferrara post estense con risvolti fino ad ora poco indagati del periodo legatizio.

Gli aspetti artistici sono trattati da Antonello Nave con la nascita del sodalizio "Società di Belle Arti", mentre Loredana Grossi parla del pittore Marcello Tassini. L'ultimo intervento, di Ottorino Bacilieri, direttore responsabile della pubblicazione, ripercorre la storia dell'istituto per i fanciulli abbandonati "Grosoli".

La seconda parte della pubblicazione presenta una nutrita fototeca sullo zuccherificio di Pontelagoscuro, distrutto dai bombardamenti e ricostruito nel dopoguerra.